

→ *F. Crispini*

<b>COMUNE DI CHIAVERANO</b>		
Ricevuto #	<b>15 OTT 2009</b>	
Prot. N.	<b>6011</b>	
Cat. <b>2</b>	Class. <b>6</b>	Fasc. ....

Al sig. Sindaco del Comune di Chiaverano

Prot. 04/12-10-2009

Oggetto: interpellanze del 22.09.2009

Caro sindaco, fissiamo un punto preciso se vogliamo continuare questa discussione, il regolamento comunale per il funzionamento del consiglio che consulti tu, è sicuramente quello giusto.

Poiché nell'ultimo consiglio comunale il segretario ha chiesto scusa per aver spedito una copia non corretta, chiedo che al più presto questo errore venga corretto.

Allego copia degli articoli del regolamento a nostra disposizione sul quale ci siamo consultati per scrivere e trasmettere una interrogazione e due interpellanze.

Per sfatare i tuoi dubbi, consulta un dizionario serio, per interpretare le parole interrogazione e interpellanza, io ho consultato il G. Devoto – G.C. Oli.

**Interpellare**, verbo transitivo (da Interpello) rivolgersi a qualcuno con serietà tecnica o addirittura con perentorietà oggettiva o soggettiva ecc.

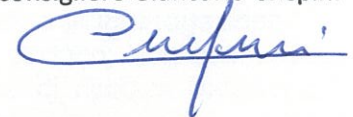
**Interpello**, s.m. nella pratica giudiziaria civile, amministrativa: domanda, richiesta, **interrogatorio della parte**, ecc.

Se questo non dovesse bastarti, consulta internet e troverai centinaia di interpellanze parlamentari, comunali con le quali i deputati, i consiglieri, usano il verbo "interrogare" sia per le interrogazioni e le interpellanze, e quest'ultime vengono indirizzate oltre che al Sindaco: alla Giunta, Assessori, Assessore responsabile, Segretario, Ufficio tecnico, responsabile Polizia municipale, ecc.

Comunque quello che conta è la sostanza non la forma, lascio a te l'interpretazione.

Buon lavoro

Il consigliere Giancarlo Crispini



Chiaverano 12/10/2009